A Squaw Valley nello slalom maschile e nei 1500 m. di pattinaggio femminile

Gli onori a Staub e alla Scoblicova

- *La pattinatrice sovietica ha vinto la gara dei 1500 metri stabilendo un nuovo record mondiale col tempo di 2'25"2*
- *Nello slalom gigante maschile lo svizzero Staub ha preceduto nell'ordine gli austriaci Stiegler, Hinterseer, l'americano Corcoran e l'italiano Bruno Alberti*
- *Nel biathlon (prova di fondo e tiro) la vittoria è andata allo svedese Lestander*

(Nostro servizio particolare)

SQUAW VALLEY 21. — *Il discesista svizzero Roger Staub ha sbaragliato il campo nella prova di slalom speciale dei Giochi Olimpici della neve. Egli ha ottenuto il tempo di 1'48"3/10 per compiere il percorso di 1800 metri superando di 4/10 lo austriaco Josef Stiegler e di 8/10 l'altro austriaco Ernst Hintrseer. Al quarto posto si è piazzato l'americano Tom Corcoran il quale ha preceduto di soli 4/10 l'azzurro Bruno Alberti che ha disputato una eccellente gara. La bella prova degli italiani è stata completata anche dallo ottavo posto conquistato da Paride Milianti il quale ha preceduto discesisti di maggior valore quali i francesi Duvillard e Bozon, l'austriaco Molterer ed il tedesco Lanig.*

E' vero che la prova di discesa libera in programma domattina ha consigliato molti atleti alla prudenza, almeno quelli che aspirano a conquistare la vittoria nella prova più spettacolare dei Giochi. Questo ci dice perchè sia Duvillard, che Schranz, Bogner, Igaya e gli altri si stanno oggi prudentemente risparmiati.

Roger Staub è un giovane di 24 anni. Gestisce un negozio di articoli sportivi ad Arosa. La sua vittoria si può considerare una sorpresa in quanto era reduce da una grave caduta.

Nel 1959, alla vigilia del Gran Premio di Chamonix, Staub è stato vittima di una caduta che gli ha interrotto l'attività. All'inizio dell'attuale stagione Staub si dimostrava in forma non perfetta e siclassificava tuttavia terzo slalom gigante e nella discesa ad Adelboden. Ad Hahnenkamm si classifica settimo nello slalom gigante, 15. nella discesa e 11. nello slalom speciale. Prima di partire per la California, Staub, che doveva ritrovare la sua migliore forma proprio alla vigilia delle Olimpiadi invernali, vinceva lo slalom gigante al campionato svizzero.

La vittoria di Staub, che succede così all'austriaco Toni Sailer, costituisce una certa sorpresa anche perchè fino allo scorso anno era considerato più che altro un discesista. A Cortina, non ancora 19enne, si classificò quarto in questa specialità, per terminare secondo ai campionati del mondo 1958 a Bad-Gastein dietro al grande Sailer, quinto nello slalom speciale, terzo nello slalom gigante e terzo assoluto nella combinata.

Tuttavia i risultati della odierna prova alpina ai Giochi di Squaw Valley hanno dato ragione agli uomini più in forma, che erano senza dubbio lo svizzero Staub e l'austriaco Pepi Stiegler.

I concorrenti partiti dopo i primi 30 sono stati tutti tagliati fuori dalla lotta per la vittoria avendo impiegato più di 1'50".

La pista misurava 1.800 metri con 553 metri di dislivello e 5 porte. Praticamente la gara si è risolta dopo l'ottavo concorrente, l'australiano Hinterseer. Soltanto l'americano Tom Corcoran, partito 24°, è riuscito a realizzare un tempo inferiore a 1'50" e a soffiare in extremis il quarto posto all'italiano Bruno Alberti il quale si era fatto apprezzare per stile e potenza insieme all'altro azzurro Paride Miliante, piazzatosi ottavo dopo essere partito col n. 26

Bruno Alberti ha detto che il percorso dello slalom gigante era «veloce e molto difficile».

Eravamo costantemente nel dubbio se andare troppo veloce e rischiare una caduta o andare troppo adagio e perdere tempo prezioso.

Alberti comunque ha dato tutto se stesso. Ed è giunto sul traguardo col fiato mozzo. Ma si è ben presto ripreso e si è unito ai suoi compagni di squadra nel fare le congratulazioni a Staub. «Meritava di vincere — ha dichiarato — aveva atteso tanto ed era stato sempre sfortunato!».

Nel pattinaggio veloce femminile la vittoria nella gara dei 1500 metri non è sfuggita oggi ad una atleta sovietica. Lidja Scoblicova che ha stabilito con il tempo di 2'25"2 il nuovo limite mondiale della specialità. Tuttavia come nei 500 metri le sovietiche si erano lasciate sorprendere dalla tedesca Haase, oggi esse sono state fortemente impegnate dalle pattinatrici polacche che con la Seroczynska e la Pilejczyk hanno conquistato le piazze d'onore ai danni delle più quotate sovietiche Guseva e Stenina.

Sorpresa nella gara olimpica di Biathlon dove il 28enne svedese Klas Lestander ha capovolto le previsioni della vigilia, nettamente a favore dei sovietici, conquistando la prima medaglia d'oro di tale specialità nella storia delle Olimpiadi invernali.

La gara di Biathlon infatti — che consiste in una prova di fondo di km. 20 ed una di tiro al bersaglio — non aveva mai fatto parte del programma delle Olimpiadi invernali. L'URSS è stata la grande battuta della giornata poichè i suoi quattro rappresentanti erano considerati i migliori specialisti del mondo. La Unione Sovietica si è dovuta invece accontentare della sola medaglia di bronzo conquistata da Privalov dato che il secondo posto è andato al finlandese Tyrvainen.

Lestander deve la vittoria alle sue doti di fondista ma soprattutto a quelle di tiratore. Egli non ha fallito un solo tiro dei cinque a disposizione ottenendo 20 punti su 20, mentre il sovietico Aleksandr Privalov, più veloce dello svedese in testa fino al penultimo bersaglio, sbagliava tre colpi all'ultimo tiro. Infatti ad ogni colpo sbagliato si avevano 2' di penalizzazione e quindi Privalov si è visto penalizzare di 6 minuti perdendo così la medaglia d'oro e quella d'argento

* * *

Domani il programma, che era inizialmente ridotto preta gli americani sentando solo la prova di fondo sui 15 chilometri per la «combinata» e quella sui 1000 metri nel pattinaggio veloce femminile, è stato rafforzato dalla discesa libera maschile che fu rimandata nella prima giornata di gare per la bufera di neve. Scontata la vittoria delle pattinatrice sovietiche nella gara sui 1000 metri (attenzione però alle sorprese come quella dei 500 m.!), la lotta appare incertissima nella discesa

La gara di slalom disputata oggi e che ha visto il successo dello svizzero Roger Staub sugli austriaci Josef Stiegler ed Ernst Hintrseer, sull'americano Tom Corcoran e sull'italiano Bruno Alberti che ha disputato una bellissima gara dovrebbe restringere il campo nella scelta dei favoriti ma non è così perchè diversa è la valutazione degli atleti per la discesa libera da quella dello slalom, cosicchè per la gara odierna tutti i favori vanno ancora all'austriaco Karl Schranz il quale oggi si è evidentemente risparmiato, sul tedesco Bogner, sul francese Duvillard, sull'altro austriaco Molterer.

FRED MARIPOSA

● La pattinatrice sovietica LIDJA SCOBLICOVA in azione nella gara dei 1500 m. (Radiofoto)

Lo svizzero ROGER STAUB, dominatore nello slalom, in piena azione (Radiofoto)

I RISULTATI

SLALOM GIGANTE MASCHILE: 1) Roger Staub (Svi) 1'48"3; 2) Stiegler (Aust.) 1'48"7; 3) Hinterseer (Aust.) 1'49"1; 4) Corcoran (USA) 1'49"7; 5) Bruno Alberti (It.) 1'50"1; 6) Guy Perillat (Fr.) 1'50"7; 7) Schranz (Aust.) 1'50"8; 8) Paride Milianti (It.) 1'50"9, 9) Bozon (Fr.) 1'51"; 10) Duvillard (Fr.) 1'51"1; 11) Bonlieu (Fr.) 1'51"2; 12) Molterer (Aust.) 1'51"6; 13) Lanig (Germ.) 1'51"9; 14) Gorsuch (USA) 1'52"3; 15) Wagnerberger (Germ.) 1'52"5; 16) Barrier (USA) 1'52"7; 17) Carlo Senoner (It.) 1'53"1; 18) Leitner (Germ.) 1'53"6; 19) Italo Pedroncelli (It.) 1'53"8; 20) Forrer (Svi) 1'53"9.

M. 1500 FEMMINILE: Lidija Scoblicova (URSS) 2'25"2 (nuovo record mondiale); 2) Seroczynska (Pol.) 2'25"7; 3) Pilejczyk (Pol.) 2'27"1; 4) Guseva (URSS) 2'28"7; 5) Stenina (URSS) 2'29"2; 6) Sihvonen (Finl.) 2'29"7; 7) Scherling (Svezia) 2'31"5; 8) Haase (Ger.) 2'31"7; 9) Einarsson (Svezia) 2'32"9, 10) Hama (Giap.) 2'33"7; 11) Ashworth (USA) 2'33"7; 12) Takano (Giap.) 2'34"; 13) Ryan (Canada) 2'34"5; 14) Huttunen (Finl.) 2'35"1; 15) Omelenchuk (USA) 2'36"4

BIATHLON (km. 20 e tiro): 1) Klas Lestander (Svezia) in 1 13'21"6, 2) Tyrvainen (Finl.) 1 13'57"7; 3) Privalov (URSS) 1 13'51"2, 4) Melanjin (URSS) 1 14'12"1; 5) Pchenitsin (URSS) 1 18'16"7, 6) Waerhaug (Norv.) 1 18'35"8, 7) Meinila (Finl.) 1 39'17", 8) Werner (Germ.) 1 11'31"8, 9) Hermansen (Norv.) 1.12'20"1; 10) Burrit (USA) 1 14'16"8; 11) Istad (Norv.) 1 14'51"3; 12) Lundin (Svezia) 1 15'56"3; 13) Kirchner (Germ.) 1.16'31"6; 14) Laine (Finl.) 1 17'28"3.

COMBINATA NORDICA (fondo e salto - Prova di salto.

1) Gerg Thima (Germania) p. 221,5; 2) Kochkin (URSS) p 219,5; 3) Yosuke (Giappone) p 218,5; 4) Knutsen (Norvegia) p. 219; 5) Larson (Norvegia) p 215; 6) Dietel (Germania) e Ristola (Finlandia) con p 211; 8) Eriksson (Svezia) p. 213; 9) Hyytia (Finlandia).

I 33 concorrenti parteciperanno oggi alla prova di fondo alla 15 chilometri per l'aggiudicazione del titolo.

PATTINAGGIO ARTISTICO - Classifica del pattinaggio artistico femminile dopo quattro esercizi obbligatori: 1) Carols Heiss (USA) 9.0 punti 625.8; 2) Dulkstra (Olanda) 2- - 580.5; 3) Roles (USA) 28.0 - 572.9; 4) Mrazkova (Cecosl.) 31.5 - 539.5; 5) Osen (USA) 33.0 - 550.2; 6) Haanappel (Olanda) 32.0 - 541.6; 7) Heitzer (Austria) 35.0 - 525.6; 8) Tewskburs (Canada) 91.5 - 521.2; 9) Anna Galmarini (It.) 81.0 - 522.9; 10) Forhner (Austria 116.5 - 504.0- 11) A. Pauley (Ingh.) 102.5 - 512.3; 12) Griner (Canada) 99.5 - 515.6; 13) Ueno (Giappone) 119.5 - 502.1;

Hockey su ghiaccio

Cecoslovacchia-Australia 18-1
Canadà-Giappone 19-1
URSS-Finlandia 8-1

HOCKEY SU GHIACCIO: Ecco le classifiche dei torneo eliminatorio dopo le prime due partite:

Girone A: USA p. 2; Cecoslovacchia p. 2; Australia p. 0.
Girone B: Canadà p. 4; Svezia p. 0; Giappone p 0.
Girone C: URSS p. 4; Finlandia p. 0; Germania p 0.

Le prime due squadre di ogni girone entreranno in finale.

Il programma odierno (ora italiana)

Ore 16 (7): Pattinaggio figure obbligatorie femminili;
ore 17 (8): Fondo per la combinata km. 15;
ore 18 (9): Pattinaggio velocità femminile m. 1000;
ore 21 (12): Hockey;
ore 24 (15): Hockey.

Le medaglie assegnate

ORO

SIXTEN JERNBERG (Svezia) 30 km. fondo.
WAGNER e PAUL (Canadà) pattinaggio a coppie.
MARIA GUSAKOVA (URSS) 10 km. fondo femminile.
HEIDI BIEBL (Germania) discesa femminile.
HELGA HAASE (Germania) pattinaggio veloce sui 500 metri.
KLAS LESTANDER (Svezia) biathlon.
LIDIA SKOBLICOVA (URSS) pattinaggio m. 1500.
ROGER STAUB (Svizzera) slalom gigante.

ARGENTO

ROLD RAMGARD (Svezia) 30 km. fondo.
KILINE e BAUMLER (Germania) pattinaggio a coppie.
LIUBOV BARANOVA (URSS) 10 km. fondo femminile.
PENELOPE PITOW (USA) discesa femminile.
NATALIA DOWCHENKO (URSS) 500 metri di pattinaggio veloce.
ATTY TYRVAINEN (Finl.) biathlon.
JOSEF STIEGLER (Austria)
ELVIRA SEROCZYUSKA (Polonia) pattinaggio m. 1500.

BRONZO

NIKOLAI ANIKIN (URSS) 30 km. fondo.
NANCY e ROLAND LUDINGTON (USA) pattinaggio a coppie.
RADIA EROSHINA (URSS) 10 km. fondo femminile.
TRAUDL HECHER (Austria) discesa femminile.
SEAN ASHWORTH (USA) 500 metri pattinaggio veloce.
ALESSANDER PRIVALOV (URSS) biathlon.
ERNEST INTERSEER (Austria) slalom gigante.
HELENA PILEICZYK (Polonia) pattinaggio m. 1500.

Computo medaglie

	Ore	Arg.	Bro.
URSS	2	2	3
GERMANIA	2	1	0
SVEZIA	2	1	0
CANADA	1	0	0
SVIZZERA	1	0	0
USA	0	1	2
AUSTRIA	0	1	0
POLONIA	0	1	1
FINLANDIA	0	1	0

Classifica a punti

Ecco la classifica a punti dopo la terza giornata dei Giochi Olimpici. 10 punti per il primo e 5, 4, 3, 2, 1 per i posti successivi (tra parentesi le medaglie d'oro):

URSS (2) p. 43½; Svezia (2) p. 29; Germania (2) p. 29; Stati Uniti p. 16; Canadà (1) p. 13; Austria p. 13; Svizzera (1) p. 10; Polonia p. 9½; Finlandia p. 8; Italia p. 7; Giappone p. 2; Francia p. 1.

La domenica sugli ippodromi italiani

Chiara vittoria di Teodolindo nell'«Optional» alle Capannelle

La prova ha raccolto allo starter soltanto sei partenti e la favorita Spineta ha deluso

Assente Niccolino avendo la Razza Spineta ritenuto sufficiente la presenza di Huerta per aggiudicarsi l'Optional che ha aperto ieri alle Capannelle la stagione dei grandi premi di galoppo, la prova romana ha raccolto soltanto sei partenti a riprova del poco convincenti pesi assegnati dal perizziatore

E poichè i conti spesso non tornano la Razza Spineta ha rimpianto di molto la assenza di Niccolino avendo Huerta, favorita a 3/5, corso in maniera assai deludente: mentre il perizziatore non deve essere certo molto soddisfatto del risultato che ha messo altri interrogativi alla sua classifica.

Ha vinto Teodolindo, un cavallo che non correva da dicembre e che con l'età è apparso migliorato. Il terreno pesante lo ha favorito e così anche i nervosismi di Huerta che Rosa non ha montato come avrebbe fatto nelle sue grandi giornate

Dopo Huerta al betting Crotone e Teodolindo erano offerti a 2 e gli altri a quote superiori ma non troppo. I nostri bookmackers non offrirebbero neppure un somaro a quote decenti: ed hanno ragione finchè l'UNIRE gli consentirà di farlo in spregio del regolamento

Al via appariva al comando Heroville seguita da Teodolindo, Seuè Seuè, Ostuni, Crotone ed Huerta: dopo duecento metri Teodolindo passava al comando davanti ad Heroville, Seuè Seuè, Crotone, Ostuni ed Huerta. Lungo la curva le posizioni non mutavano salvo per Huerta che attaccava, nel punto peggiore, portandosi al largo di Seuè Seuè che aveva apparigliato Heroville. Entrando in dirittura Teodolindo si distendeva allo steccato mentre Huerta, entrata sbandando al largo, era in difficoltà già prima del prato

Sempre Teodolindo in testa alle tribune mentre ora al largo si faceva luce con bella azione Crotone che aveva avuto ragione di Seuè Seuè. Ma era tardi: spinto a braccia dal bravo Manganelli Teodolindo vinceva per una lunghezza su Crotone che lasciava ad eguale intervallo Seuè Seuè. Quarta a due lunghezze dal terzo la deludente Huerta. Tempo del vincitore 1'45", assai mediocre anche considerando la pista pesante

Ecco i risultati: 1 CORSA: 1) Fruscolo, 2) Fonogramma. Tot: 22, 16, 15, 52; 2 CORSA: 1) Game Pinza, 2) Trionfo. Tot.: 16, 11, 12, 25; 3 CORSA: 1) Mighty Swell, 2) Frisson Tot.: 16, 13, 17, 24; 4. CORSA: 1) Gordon, 2) Desdemona. Tot: 126, 28, 19, 249; 5. CORSA: 1) Sputnik, 2) Wise Beauty. Tot: 23, 12, 13, 26; 6. CORSA: 1) Ritornello II. 2) Belluno. Tot: 23, 17, 21, 61; 7. CORSA: 1) Teodolindo. 2) Crotone. Tot: 55, 26, 22, 141; 8. CORSA: 1) Biancafiorilla. 2) Liuto Tot: 43, 62, 27, 210.

Le altre corse sono state vinte da Etra, Basileya di Jesolo, Lutero, Ultimo, Mister Wu, Melzo, Campiello, Galante

A Napoli: OVIEDO

NAPOLI, 21 — Con il Premio Apertura si è inaugurata la stagione primaverile di trotto ad Agnano Oviedo, facilitato dalla rottura iniziale di Delco ha seguito il battistrada Gonio per disfarsene sulla curva finale

Premio Apertura (L 1 milione, m 2 100) — 1) Oviedo V. Baldi) sig E Scatolini, al km. 1'22 1. 2) Delco, 3) Gonio, 4) Occagno N P: Dosso Bello Tot. 21, 13, 17 (46)

Le altre corse sono state vinte da Concerto, Erbione, Tartara, Quoziente, Tropico, Festoso, Armigero, Viminale

A Bologna: SICILIANA

PR APERTURA (L 700 000 m 1680): 1) Siciliana (W Baroncini) sig F Aggio, al chilometro 1'22"5; 2) Rust Hora; 3) Girino, 4) Giacchetti, N.P: Favonia, Corso, Pretorius.

Tot 20, 13, 13 (27)

Le altre corse sono state vinte da Ulbrich, Poppea, Grimes, Festigio, Ermo, Esculapio, Architetto

A Trieste: ORO DEL RENO

PR DELLE OPERE (Lire 150 000 m 2 080) 1) Oro del Reno (U Belladonna) al chilometro 1'23"7, 2) Jina Minulle, 3) Aut Aut; 4) Henribote N P Merano, Rinviato, Ozzano, Pervinca, Walfrido Total zzatore 73, 16, 12, 14 (75)

Le altre corse sono state vinte da Jackson, Manovra, Texana, Kokaburra, Ulterius, Nidiace, Martignone

A Firenze: DOVER

PR CASCINE (L 400 000 m 1660) 1) Dover (A Pong lupp.) Razza Ticino, al chilometro 1'23"4; 2) Ellade, 3) Burchio, 4) Rastello N P: Zoha, Splendor, Mamihana, Saloga, Quelpart Tot: 12, 11, 13, 21 (54).

Le altre corse sono state vinte da Bulichello, Falcuccio, Raul, Citerea, Ambasciatore, Moka, Iracondia, Sibari

Insediato da Agnelli il settore arbitrale

FIRENZE, 21 — Stamane presso la sede della Lega nazionale semiprofessionisti, il presidente della FIGC, dott. Umberto Agnelli, ha insediato il settore arbitrale. Assistevano i vice presidenti della FIGC Barassi, Franchi e Pasquale, e il segretario generale

Il presidente del settore arbitrale, Balestrazzi (Bari), ha presentato al presidente della FIGC i vice presidenti Scorzoni (Bologna) e Lupini (Bergamo), i membri Antonio Berretti (Firenze), Bertolio (Torino), Lo Cascio (Palermo), Meomartini (Napoli), Pavanello (Venezia), Piccoli (Genova) ed il segretario Fois (Roma).

Il presidente federale ha provveduto all'insediamento del settore, compiacendosi anzitutto della presenza di tutti i designati dal Consiglio federale e dall'AIA

Agnelli ha precisato che l'AIA continuerà ad assolvere, come nel passato, i compiti associativi suoi tipici, e anche quelli dell'istruzione e del reclutamento e prima promozione degli arbitri. Il presidente ha precisato che il settore arbitrale espleterà compiti propriamente tecnici secondo il mandato del Consiglio federale e cioè in pieno contrasto con le contro proposte dell'AIA

Il campionato di basket

Autorevolmente (64-56) la Stella sulla Lievissima

Superba prestazione di Rocchi e Margheritini

STELLA AZZURRA: Chiarla (11) Rocchi (23) Fontana (10) Pomilio (9) Spinetti (2) Margheritini (9) Volpini, Palladino, Franceschini, Marinozzi.

LEVISSIMA: Bernardis, Cappelletti (14) Motto (9) Masocco (2) Marchionnetti (8) Frigerio (4) Sarti (12) Porcelli (7) Zia, Testoni.

ARBITRI: Napoli di Genova e Mazzei di Bologna.

La Stella Azzurra è tornata alla vittoria dopo tre giornate di astinenza. E' tornata alla vittoria alla maniera forte, con atleti che nulla hanno da imparare, con un gioco proprio e preciso. Forse il risultato non spiega perfettamente l'andamento della partita, ma la differenza è esistita in campo, una differenza molto marcata che con l'andar del tempo ha dato euforia ai ragazzi di Costanzo che, forse, per troppo giocherellare, stavano per commettere gli errori di sempre. Ma oggi in campo c'erano due atleti eccezionali: Rocchi e Margheritini. L'uno ha equivalso l'altro: Rocchi per la sua sapiente regia e per i suoi micidiali canestri d'entrata, l'altro, Margheritini, per il suo contropiede e per la sua velocità. Inchiodata così la Levissima poco ha retto: in difesa la Stella aveva Fontana e Margheritini che frenavano i tiri piazzati dei vari Cappelletti, Porcelli ecc., mentre sotto canestro Pomilio, ben coadiuvato da Rocchi e Chiarla, chiudeva il duo Masocco-Sarti. Tante ne aveva studiate di fatiche l'allenatore dei canturini e tante ne ha contrabattute Costanzo. Le Levissima infatti ha giocato difendendo ora a zona, ora ad uomo, ora a pressing, ora con flottaggio sempre sperando di frenare la irruenza di Rocchi e compagni

I campionati italiani dilettanti di pugilato

Assegnate ieri a Torino le dieci cinture tricolori

Vittorie di Piazza nei welters leggeri e Benvenuti nei welters pesanti prima del limite

TORINO, 21. — I campionati italiani dilettanti di pugilato, in svolgimento da mercoledì a Torino, si sono conclusi questa sera alla palestra Ponchia con l'assegnazioni delle dieci cinture tricolori in palio. Gli «assoluti» hanno fatto registrare la conferma di Curcetti tra i «mosca» e di Samperini tra i «gallo» a campioni d'Italia rispettivamente vincitori ai punti su Franceschi e Carli. Il welter leggero Piazza e il welter pesante Benvenuti, poi, sono stati gli unici pugili ad assicurarsi il titolo prima del limite, entrambi per k.o. alla seconda ripresa il primo contro Santucci e alla prima l'olimpionico contro Chiavegato.

Mastellaro (piuma), Orma (welter), Pautasso (medi), Del Papa (medio-massimi) e De Piccoli (massimi), infine sono stati gli altri vincitori di categoria.

Ecco i risultati:

PESI MOSCA: Curcetti (Puglie) batte Franceschi (Lombardia) ai punti, riconfermandosi campione d'Italia.

PESI GALLO: Samperini (Liguria) batte Carli (Ven. Giulia) ai punti, riconfermandosi campione d'Italia.

PESI PIUMA: Mastellaro (Lombardia) batte Linzalone (Militare) ai punti, nuovo campione d'Italia.

PESI WELTER LEGGERI: Piazza (Militare) batte Santucci (Emilia) per k.o.t. alla seconda ripresa.

PESI WELTERS: Orma (Piemonte) batte Urzi (Militare) ai punti.

PESI WELTERS PESANTI: Benvenuti (Venezia Giulia) batte Chiavegato (Venezia Euganea) per k.o.t. alla prima ripresa.

PESI MEDI: Pautasso (Piemonte) batte Tomassoni (Lombardia) ai punti.

PESI MEDIO-MASSIMI: Del Papa (Toscana) batte Michelon (Piemonte) ai punti.

PESI MASSIMI: De Piccoli (Militare) b. Masteghin (Piemonte) ai punti.

Riunita a Bologna la C.T. della F.I.T.

BOLOGNA, 21 — La nuova commissione tecnica della Federazione italiana tennis.

La commissione ha compiuto inizialmente un giro panoramico relativo alla attività dei migliori giocatori e dei giovani che potranno essere seguiti per la loro inclusione nella squadra nazionale giovanile.

Pietrangeli, Sirola e Merlo formeranno anche per l'anno 1960 la squadra di Coppa Davis, un quarto giocatore verrà designato al momento opportuno secondo le prove fornite e i meriti acquisiti. Per i giocatori di Coppa Davis è stato definito il programma di attività fino ai campionati internazionali di Francia compresi.

Avremo anche un "caso Galletti„?

Ormai siamo alla vigilia delle Olimpiadi e in tutte le discipline atletiche ci si prepara al grande evento. In questo particolare clima di attesa febbrile, gli unici a rimanere inerti sono i dirigenti della Federazione italiana di nuoto.

Ancora vivo è nella memoria degli sportivi il «caso Pucci» che ora ecco saltare alla ribalta della vita sportiva quello Galletti.

Già è proprio così — e non trasecolino gli appassionati del nuoto — la FIN, vedi segretario Cenni, sembra si interessi di caccia, altrimenti come si spiega che la semplice richiesta del «vigile del fuoco» Paolo Galletti (che due anni fa tenne alto il buon nome del nostro nuoto agli «europei» di Budapest) di essere cartellinato per i colori giallorossi, essendo lui desiderio tornare sotto la guida di Costoli, sia stata frustrata per motivi niente affatto plausibili?

Forse che non è giusto il desiderio del bravo Paolo di potersi allenare dietro i consigli di un valido tecnico? A Firenze non esiste una palestra coperta e un allenatore che faccia fare quel salto di qualità a Galletti, cosa invece possibile a Roma.

La situazione è ancor più imbrogliata dalle dichiarazioni che ci ha rilasciato Cerio Marcellini, responsabile de la sezione nuoto della Roma: «Mi sono presentato con il cartellino di Galletti — ha scordato Marcellini — al segretario generale della FIN, Cenni. Tutto lasciava prevedere un tranquillo passaggio del cartellino dalle mie mani alle sue. Invece egli si oppose facendomi presente che Percuoco (Presidente della FIN - n.d.r.) sarebbe stato più contento se si fosse soprasseduto di qualche giorno. Credetemi sono caduto dalle nuvole non riesco ancora a capacitarmi del perchè di una simile azione. Dato che il cartellino è in regola ho insistito affinchè la FIN rivedesse la sua posizione. Attendo ora una risposta in proposito».

Galletti ha detto che abbandonerà lo sport attivo se non potrà gareggiare a Roma, sotto la guida di Costoli e allora signori della FIN come la mettiamo? Paolo potrebbe essere una valida pedina per le Olimpiadi: vogliamo tenerne conto?

John Thomas "vola„ a m. 2,184!

● NEW YORK, 21. — Una sensazionale prestazione ha caratterizzato i campionati di atletica di pista coperta dell'AAU, svoltisi la notte scorsa al Madison Square Garden di New York: quella del giovane saltatore in alto americano John Thomas, il quale ha raggiunto m. 2.184.

Thomas, che aveva recentemente saltato a due riprese m. 2.17, ha superato la migliore prestazione mondiale «indoor» della specialità raggiungendo al secondo tentativo, senza nemmeno sfiorare l'asta, sette piedi e due pollici, cioè 2,184. Questa misura è nettamente superiore al primato mondiale all'aperto, detenuto dal sovietico Yuri Stepanov con m. 2,16 dal 13 luglio 1957 a Leningrado. Nel corso della stessa manifestazione Irvin Roberson ha battuto il record mondiale «indoor» di salto in lungo con m. 7,85 e al Lawrence quello delle 3 miglia con 13'26"4.

Nella foto: JOHN THOMAS.